

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D. M. 7/10/2010 n. 211)	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente acquisisce le conoscenze e abilità linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi semplici, anche d'autore con il testo a fronte. Al termine del primo biennio, lo studente sa leggere scorrevolmente, conosce e riconosce le principali strutture morfosintattiche, le funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo, la formazione delle parole; possiede un sufficiente bagaglio lessicale per famiglie semantiche e per ambiti lessicali; ha appreso la tecnica della traduzione (riconoscimento delle essenziali strutture morfosintattiche, connettivi, parole-chiave; formulazione e verifica di un'ipotesi di traduzione motivata). Dalla lettura dei testi proposti per la traduzione acquista una conoscenza della civiltà romana nei suoi aspetti (famiglia, società, religione, mito, cultura, vicende storiche); riconosce il valore della cultura classica, in quanto radice delle più significative culture europee.
Contenuti	<p><u>Morfologia</u> Morfologia verbale: la diatesi attiva delle IV coniugazioni; la coniugazione completa del verbo <i>sum</i>. Le parti invariabili del discorso: le congiunzioni, le preposizioni e gli avverbi.</p> <p><u>Sintassi</u> Principali costrutti della sintassi del periodo (<i>ut/cum</i>): finale, infinitive, relative e temporale.</p> <p><u>Cultura</u> Lettura antologica di testi d'autore in traduzione, secondo percorsi tematici o di genere, allo scopo di potenziare il bagaglio lessicale e culturale.</p>
Apprendimenti/performance	<p>In funzione di scopi di realtà o di studio, l'alunno è in grado di compiere quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> padroneggiare la morfologia nominale e verbale; riconoscere le strutture morfosintattiche di un testo; saper riconoscere la flessione degli aggettivi e la concordanza aggettivo-sostantivo; coglierne il senso complessivo di un testo, individuando connettivi e parole-chiave; consultare efficacemente il dizionario; elaborare una propria traduzione; ricavare dai testi informazioni sulla civiltà romana; saper rintracciare etimologie e famiglie di parole che collegano i vocaboli latini a quelli italiani e delle principali lingue europee; riconoscere ed usare correttamente i vocaboli italiani derivati dal latino e le espressioni latine ancora vive nella lingua italiana; riconoscere il sistema di valori che caratterizza la cultura latina in concomitanza con lo studio della storia romana.
Prestazioni complesse	<p><u>Premessa:</u> la traduzione dal latino all'italiano di un semplice testo è già una prova di competenza, sintesi di conoscenze e abilità, sebbene si verifichi normalmente in un contesto di studio (tuttavia si potrebbe simulare di avere scoperto un nuovo testo e di doverlo interpretare). Nel primo biennio si introdurrà l'alunno al principio che la traduzione debba essere corretta, fedele ed efficace, e per questo occorre competenza nelle lingue di partenza e d'arrivo, nonché consapevolezza circa l'operazione del tradurre.</p> <ul style="list-style-type: none"> chiamato a decodificare un testo sa operare scelte lessicali e morfosintattiche corrette chiamato ad operare riflessioni metalinguistiche sul testo latino sa operare confronti tra la lingua di partenza e la lingua d'arrivo nel lavoro di traduzione
Strategie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale o partecipata. Laboratorio di traduzione (latino - lingue romanze studiate).
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> Ricognizione orale o scritta delle conoscenze linguistiche. Traduzione individuale di un testo semplice (ignoto all'alunno) che sia corretta, fedele ed efficace. Traduzione e contestualizzazione minima dell'antologia di autori studiati in classe

	nel II anno.
--	--------------